

MalpensaNews

FS mette mano all'ex-scalo merci di Busto Arsizio. Mariani: "Sogno uno scalo Farini in piccolo"

Orlando Mastrillo · Thursday, October 12th, 2023

Anche **la grande area ferroviaria dell'ex-scalo merci di Busto Arsizio è al centro di un progetto di rigenerazione urbana.** Mentre si attende che decollino i progetti relativi alla stazione delle Ferrovienord già si pensa a come trasformare la grande area adiacente a piazza Volontari della Libertà che si staglia come una lunga ferita di asfalto fino quasi ai 5 Ponti, da un lato, e l'attuale parcheggio dei pendolari dall'altro.

Si inizia a progettare il futuro degli ex-scali merci

Su proposta dell'assessore Mariani, infatti, è stato fatto il primo passo con l'approvazione in giunta dello schema di Protocollo di Intesa con il gruppo Ferrovie dello Stato, finalizzato alla riqualificazione urbana e alla valorizzazione delle aree degli scali ferroviari dismessi di Busto Arsizio di proprietà di Ferrovie dello Stato Italiane e di RFI.

Il progetto Smart City Busto Arsizio

Il protocollo definirà un piano di azioni per la realizzazione dell'intervento, denominato "Smart City Busto Arsizio", tra cui il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle aree dismesse e, più in generale, del contesto urbano all'intorno, anche tramite la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente non più funzionale all'esercizio ferroviario e l'adozione di un modello di mobilità che privilegi la mobilità dolce, gli spostamenti pedonali e in bicicletta (percorsi ciclopedonali, bikesharing, bike parking) in chiave di sostenibilità ambientale. Previsto, tra gli altri interventi, anche il miglioramento dell'attrattività della stazione ferroviaria e delle aree urbane circostanti.



La strada è lunga ma l'amministrazione sogna un progetto simile a Scalo Farini

Per il momento si tratta di principi che abbiamo sentito tante volte e i contenuti di questo piano verranno svelati, forse, a fine mese direttamente da Ferrovie dello Stato. L'assessore all'Urbanistica Giorgio Mariani sa bene che la strada è lunga ma prova a formulare qualche auspicio: «Busto Arsizio è la prima importante fermata della linea a nord di Milano e dunque ci aspettiamo che il progetto sia adeguato ad una città come la nostra. È ancora presto per parlare di funzioni dell'area ma mi piacerebbe vedere tanto verde come nel progetto dello scalo Farini a Milano in un'ottica di rigenerazione urbana sostenibile».

L'affascinante ipotesi del mercato coperto (tramontata)

Nel recente passato si era ipotizzato, ad esempio, di spostare temporaneamente in quell'area il mercato cittadino (progetto tramontato) lasciando immaginare un recupero dei grandi capannoni coi tetti spioventi e i grandi porticati, che un tempo fungevano da magazzini per le merci, per un mercato coperto. Immagini, spunti, riflessioni che per il momento rimangono nell'aria.

A che punto è l'area delle Nord?

Tornando all'area della stazione delle Nord proprio ieri c'è stato un primo momento di incontro con la società ferroviaria per la riqualificazione della fermata (il cosiddetto progetto Fili), in stretta connessione con i piani di lottizzazione che si stanno facendo attendere un po' più a ovest che prevedono un supermercato e due edifici residenziali (il famoso studentato e la residenza per anziani autonomi) ma anche con la rigenerazione urbana dell'area mercato a est: «Siamo ad una svolta – assicura Mariani -. I privati hanno atteso un po' ma a breve verranno presentati anche i piani di lottizzazione dei due edifici residenziali. Da Ferrovienord abbiamo avuto rassicurazioni importanti sulla fattibilità del loro progetto».

This entry was posted on Thursday, October 12th, 2023 at 10:03 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.